

DELIBERA N. 254/25/CONS

**RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI SEGNALE
ATTENDIBILE ALL'ASSOCIAZIONE METER ETS DI DON FORTUNATO
DI NOTO AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO SUI SERVIZI
DIGITALI (DSA)**

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione di Consiglio del 28 ottobre 2025;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (di seguito, *“Regolamento sui Servizi Digitali”* o *“Regolamento DSA”*), e in particolare l'articolo 22;

VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, recante *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”* come convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, e in particolare l'articolo 15;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS del 6 marzo 2025 (di seguito, *“Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità”*);

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante *“Adozione del Regolamento recante la disciplina dell'accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della 7 agosto 1990, n. 24 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;

VISTA la delibera n. 283/24/CONS, del 24 luglio 2024, recante *“Regolamento di procedura per il riconoscimento della qualifica di segnalatore attendibile ai sensi dell'art. 22 del Regolamento sui Servizi Digitali (DSA)”* (in seguito, anche *“Regolamento di Procedura”*);



RILEVATO che con nota in data 17 luglio 2025 (protocollo Agcom n. 0181185) l'Associazione Meter ETS di Don Fortunato Di Noto (in seguito, "l'Associazione" e "Meter"), attiva nella tutela dei minori e nel contrasto a pedofilia, pedopornografia e bullismo, ha presentato istanza di riconoscimento della qualifica di segnalatore attendibile ai sensi dell'art. 22 del Regolamento DSA;

RILEVATO che con nota del 9 settembre 2025 (prot. Agcom n. 0220213, di pari data) è stato richiesto all'Associazione, ai sensi dell'art. 4, paragrafo 5, del Regolamento di Procedura, di fornire alcune informazioni aventi ad oggetto integrazioni, chiarimenti e specificazioni relative alla documentazione allegata alla summenzionata istanza, anche sulla base delle indicazioni fornite nell'Allegato 1 del citato Regolamento di Procedura, avente ad oggetto le modalità operative per il riconoscimento della qualifica di segnalatore attendibile (in seguito, "*Documento Operativo*");

VISTA la richiesta formulata dal Consiglio dell'Autorità nella riunione del 30 settembre 2025, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Regolamento di Procedura, per lo svolgimento di approfondimenti istruttori e la conseguente proroga di trenta giorni del termine finale del procedimento;

RILEVATO che con nota del 2 ottobre 2025 (prot. Agcom n. 0245019, di pari data) l'Associazione ha riscontrato la richiesta di informazioni sopra menzionata;

VISTA la nota del 2 ottobre 2025 (prot. Agcom n. 0245344) con la quale è stata comunicata alla parte la proroga per approfondimenti istruttori ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del Regolamento di Procedura, indicando la data del 7 novembre 2025 quale termine di conclusione del procedimento;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

1. L'istanza e l'ente richiedente

L'Associazione Meter ETS di Don Fortunato Di Noto, istituita nel 1989, con sede legale presso Viale Lido Corrado Santuccio 44, 96012, Avola (SR), con C.F. n. 01402460891, ha formulato istanza di riconoscimento della qualifica di segnalatore attendibile ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2 del Regolamento DSA.

Nell'istanza presentata, l'Associazione afferma che è sempre stata attiva in modo continuativo nella prevenzione e il contrasto alla pedofilia e la pedopornografia online, rappresentando una realtà pionieristica in Italia e in Europa in questo ambito, avvalendosi di una metodologia operativa autonoma e strutturata, nonché di una collaborazione consolidata con le autorità competenti a livello nazionale e internazionale.



Meter ha presentato specifica istanza per il riconoscimento della qualifica di segnalatore attendibile con riferimento alle seguenti aree di competenza indicate all'Allegato 2 al Regolamento di procedura, ossia: "b) Violazioni della protezione dei dati, della privacy e condivisione non consensuale di materiale", "c) Incitazione all'odio, violazione della dignità umana e altri reati simili", "f) Bullismo/intimidazioni online", "g) "Contenuti pornografici o sessualizzati", "h) Violazioni delle norme a tutela dei minori", "j) Truffe e/o frodi", "m) Atti di violenza o criminali", "o) altro: Pedopornografia".

2. L'attività istruttoria svolta sulla verifica dei requisiti di cui all'art. 22, par. 2, del Regolamento DSA

In via preliminare, appare necessario sottolineare che il Regolamento DSA all'art. 22 prevede che la qualifica di segnalatore attendibile per la presentazione di segnalazioni sia conferita a quei soggetti che soddisfano specifici requisiti e agiscono entro un ambito di competenza designato. In particolare, secondo quanto previsto all'art. 22, paragrafo 2, del Regolamento DSA (enfasi aggiunta):

"2. La qualifica di «segnalatore attendibile» a norma del presente regolamento viene riconosciuta, su richiesta di qualunque ente, dal coordinatore dei servizi digitali dello Stato membro in cui è stabilito il richiedente al richiedente che abbia dimostrato di soddisfare tutte le condizioni seguenti:

a) dispone di capacità e competenze particolari ai fini dell'individuazione, dell'identificazione e della notifica di contenuti illegali;

b) è indipendente da qualsiasi fornitore di piattaforme online;

c) svolge le proprie attività al fine di presentare le segnalazioni in modo diligente, accurato e obiettivo".

I fornitori di piattaforme *online* devono adottare le misure necessarie affinché alle segnalazioni presentate dai segnalatori attendibili, attraverso i meccanismi di notifica e segnalazione di cui all'art.16 del medesimo Regolamento, sia accordato un trattamento prioritario, e decidere in merito ad esse in modo tempestivo, diligente e non arbitrario.

Di seguito, si procede ad illustrare l'evidenza prodotta da Meter con riferimento ai requisiti di capacità e competenza, indipendenza dai fornitori di piattaforme *online* e possibilità di svolgere l'attività di segnalazione in modo diligente, accurato ed obiettivo. Per quanto riguarda quest'ultimo requisito, in continuità con il lessico adottato nel Documento Operativo, verrà denominato sinteticamente con l'espressione "qualità delle segnalazioni".

2.1. Valutazione del requisito di capacità e competenza

L'Associazione è un ente che ha come scopi principali l'attività di assistenza ai minori e alle famiglie, con l'obiettivo di prevenire, alleviare e curare situazioni di disagio, trauma, maltrattamenti ed abusi, per migliorare la qualità di vita di bambini e adolescenti e per difenderne le potenzialità di crescita e sviluppo mediante servizi di consulenza e di assistenza sociale, psicologica e giuridica rivolte a minori e alle famiglie in condizioni di disagio e maltrattamento, mediante attività di formazione, prevenzione ed intervento. In tal senso, Meter opera attraverso la realizzazione di progetti, campagne di divulgazione, incontri di formazione, conferenze, dibattiti, approfondimenti e giornate di studio, con il coinvolgimento anche di istituzioni a livello locale e nazionale. È presente altresì sul territorio nazionale con l'istituzione di "sedi METER", le quali indicano la presenza territoriale, rivolta alla cittadinanza, relativa alle problematiche minorili e familiari.

Meter, costituita nel 1989, ha operato con continuità nella individuazione, identificazione e segnalazioni di contenuti e comportamenti illegali nelle aree di competenza individuate, con particolare riferimento al contrasto alla pedofilia e pedopornografia online, al *cyberbullismo* attraverso attività strutturate di monitoraggio e segnalazione, nonché attraverso la consolidata collaborazione con le autorità competenti a livello nazionale e internazionale.

L'Associazione ha precisato di riservare particolare attenzione ai fenomeni di abuso e sfruttamento perpetrati sui minori attraverso l'ambiente digitale e le nuove tecnologie. In tal senso, Meter svolge una profonda attività di monitoraggio mediante una molteplicità di strumenti e modalità di intervento.

Meter dispone di un servizio multicanale (telefono, e-mail, *webchat*, numero verde, centro di Ascolto e Prima accoglienza) per la segnalazione dei contenuti illegali e/o dannosi che l'utenza riscontri essere presenti in Rete. In particolare, il servizio di hotline, attualmente ospitato sul sito www.associazionemeter.org attraverso il servizio "Clicca e segnala", attivo 24/24 ore, 365 giorni all'anno, permette agli utenti di effettuare segnalazioni di tale tipo di contenuti. L'Associazione ha predisposto anche un servizio di supporto anti-bullismo e *cyberbullismo* mediante la predisposizione di un "QRcode anti bullismo e cyberbullismo", che tramite scansione consente di acquisire delle segnalazioni. Le segnalazioni acquisite secondo tale canale costituiscono il 10% del totale.

Prevalentemente, l'attività di individuazione, identificazione e notifica dei contenuti illegali avviene tramite l'Osservatorio interno a Meter (OS.MO.CO.P - Osservatorio Mondiale Contro la Pedofilia), istituito nel 2014, specializzato nell'analisi della Rete (anche *darkweb* e *deepweb*), utilizzando una piattaforma proprietaria (c.d. "Meter Analyst").

L'OS.MO.CO.P si avvale di personale dedicato all'attività di raccolta e analisi delle segnalazioni (n. 3 unità), di inoltro alla Polizia Postale (n. 3 unità), di analisi e supporto informatico (n. 3 unità), legale (n. 2 unità) e psicologico (n. 3 unità), come dettagliato dai curricula indicati.

Con riferimento alle specifiche competenze e capacità afferenti al processo di segnalazione, a seguito della richiesta di informazioni, Meter ha riscontrato precisando di disporre, all'interno delle proprie articolazioni organizzative, di professionalità qualificate e formate nelle attività di interesse. In particolare, dall'analisi dei profili relativi alle risorse umane impiegate, l'Associazione risulta dotata anche di personale con specializzazione psicologica, giuridica e tecnica. Al fine di garantire un intervento tempestivo, competente e conforme agli standard richiesti, l'Associazione prevede percorsi periodici di aggiornamento e formazione specifica per le risorse coinvolte nell'attività di segnalazione, con focus su normative vigenti, strumenti digitali utilizzati e modalità operative, anche attraverso collaborazioni con università convenzionate, come l'Università di Torino e l'Università di Catania.

Inoltre, dalle risultanze emerse dall'attività istruttoria svolta, è emerso che Meter ha partecipato alla stesura delle linee guida per l'"Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile", nonché ai lavori del "Tavolo tecnico per la prevenzione e contrasto del bullismo e *cyberbullismo*" del Dipartimento per le politiche della famiglia – presidenza del Consiglio dei ministri.

L'Associazione ha dato evidenza della consolidata collaborazione con la Polizia Postale di Italia (dal 2008, rinnovata nel 2023) e Polonia (dal 2017), supportata da protocolli attivi per che delineano le competenze specifiche delle parti per un'azione comune in materia di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nell'ambito della tutela dei minori da ogni forma di violenza e abuso *online*.

Con riferimento, infine, alla disponibilità di adeguati strumenti tecnologici per lo svolgimento delle attività di individuazione, identificazione e notifica dei contenuti illegali afferenti alle aree di competenza di interesse, come ulteriormente approfondito al paragrafo 2.3, Meter ha riferito di utilizzare un sistema proprietario ("Meter Analyst"), che permette, con un alto grado di accuratezza, di individuare, classificare e segnalare in maniera autonoma contenuti illegali presenti sul *web*, alle piattaforme *online* e di avviare la denuncia alle autorità competenti operanti a livello nazionale e internazionale.

L'Associazione opera attraverso un sistema di scansione manuale e automatizzata della rete, in particolare di siti, piattaforme *online*, *forum*, servizi di messaggistica e canali cifrati. Meter Analyst – sistema proprietario – è in grado di individuare indicatori sospetti e di analizzare *pattern* ricorrenti, grazie all'impiego di algoritmi personalizzati, *machine learning* e strumenti di correlazione tra dati. I contenuti vengono registrati,

verificati e classificati, secondo criteri di integrità, tracciabilità e legalità, nel rispetto delle normative vigenti. La piattaforma consente anche la generazione automatica di *report* dettagliati che vengono resi pubblici annualmente, e trasmessi alle autorità competenti, in particolare alla Polizia Postale, con la quale esiste una collaborazione consolidata. Il sistema prevede un costante aggiornamento del *software*, sotto il profilo dell'evoluzione sia tecnologica che della fenomenologia degli illeciti digitali.

In dettaglio, i tecnici dell'OS.MO.CO. P. – interni all'associazione – monitorano costantemente le piattaforme *online* e individuano contenuti illeciti. Il materiale rinvenuto viene preliminarmente catalogato (ad esempio per fascia d'età e sesso delle vittime), con finalità di gravità, di statistiche e di analisi, per poi essere segnalato al Centro C.N.C.P.O. (Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia Online della Polizia Postale italiana) attraverso un canale prioritario dedicato. Nel caso in cui i contenuti provengono dall'estero, è Meter stessa a inoltrare la segnalazione alle autorità competenti del Paese interessato, inviandone copia sia alla piattaforma *online* coinvolta sia al C.N.C.P.O..

A seguito della richiesta istruttoria, l'associazione Meter ha dimostrato che, pur non partecipando a programmi volontari di segnalazione, ha avviato interlocuzioni con le principali piattaforme (Mega, Signal, Telegram, Viber, Whatsapp, Instagram, TikTok). Le segnalazioni menzionate afferiscono a contenuti illegali presenti *online*, afferenti prevalentemente a contenuti afferenti a pedopornografia, violazioni della protezione dei dati, della *privacy* e condivisione non consensuale di materiale, *cyberbullismo*. Nel 2024 l'attività di monitoraggio ha portato alla segnalazione di: 8.034 link denunciati, 93 link del *deep web*, 1.996.911 foto, 2.085.447 video, 269 mega archivi, 410 chat e social.

Pertanto, sulla base delle evidenze fornite, Meter risulta soddisfare il requisito relativo alla disponibilità di adeguate capacità e competenze ai fini dell'individuazione, dell'identificazione e della notifica di contenuti illegali negli ambiti di competenza indicati nelle aree di competenza relative indicate alle lettere b), f) g) e h) dell'allegato 2 al Regolamento di Procedura. In particolare, tenuto conto di quanto indicato nell'istanza in esame, le attività riconducibili alla identificazione, individuazione e segnalazione di contenuti di tipo pedopornografico sono ricomprese nell'area di attività di cui alla lettera h) "Violazioni delle norme a tutela dei minori" di cui al citato allegato, recante "condivisione di contenuti che possono nuocere allo sviluppo fisico, psichico e morale dei minori, mancata attuazione di restrizioni specifiche in base all'età per i minori, pedopornografia, adescamento di minori, ecc...".

Diversamente, l'Associazione non ha prodotto evidenze dirette di analogo possesso di requisiti nell'ambito dell'individuazione, identificazione e della notifica di contenuti illegali di cui alle lettere c), j) e m) del suddetto allegato, riguardanti,

rispettivamente, incitazione all'odio, violazione della dignità umana e altri reati simili, truffe e frodi e atti di violenza o criminali.

2.2. Valutazione del requisito di indipendenza da qualsiasi fornitore di piattaforme online

Meter ha prodotto una serie di documenti relativi alla struttura e alla composizione degli organi decisionali dell'ente, nonché documentazione relativa ai proventi dell'Associazione per l'anno 2024.

Dall'analisi di tali documenti, è emerso che contributi pubblici e da parte di istituti religiosi sono la principale fonte di finanziamento per le attività dell'Associazione.

Tuttavia, al fine di valutare il requisito dell'indipendenza da qualsiasi fornitore di piattaforme online, l'Autorità ha effettuato degli approfondimenti istruttori - con apposita richiesta di informazioni - con i quali ha chiesto specificamente all'Associazione di esplicitare alcuni dettagli sull'ammontare dei contributi liberali ricevuti. Dall'istruttoria espletata appare evidente l'insussistenza di collegamenti diretti dell'Associazione e dei suoi associati con piattaforme digitali o loro organizzazioni rappresentanti, essendo le principali fonti di finanziamento di Meter composte da contributi pubblici, erogazioni liberali, quali donazioni di privati, enti religiosi o destinazione del "5 per mille".

Pertanto, con riferimento agli associati e alle strutture decisionali dell'ente, dall'evidenza prodotta non appare che le decisioni di segnalazione dell'ente siano influenzate dai fornitori di piattaforme *online*, né con riferimento alla possibile insorgenza di conflitti di interesse, né con riferimento alla presenza di condizionamenti di tipo finanziario.

Con riferimento invece alle singole risorse che si occupano materialmente dell'attività di segnalazione, Meter ha prodotto il proprio codice etico interno che disciplina l'attività dell'Associazione ed espone i valori e i principi guida che l'associazione e i suoi collaboratori sono tenuti a seguire. Al riguardo, per garantire l'indipendenza ed evitare conflitti di interesse nello svolgimento dell'attività di segnalatore attendibile, è previsto l'obbligo per gli operatori di agire in modo autonomo e imparziale, senza condizionamenti esterni di qualsiasi natura, garantendo l'assenza di conflitti di interesse, in particolare con le piattaforme *online* oggetto di monitoraggio, unitamente all'obbligo di comunicare alle strutture direttive l'eventuale insorgenza di qualsiasi conflitto di interesse.

Conseguentemente, alla luce delle evidenze fornite, Meter pare soddisfare il requisito relativo all'indipendenza da qualsiasi fornitore di piattaforme *online* nello svolgimento delle attività di segnalazione.

2.3. Valutazione del requisito di qualità dell'attività di segnalazione

Dal punto di vista della dimostrazione del possesso del requisito della diligenza nello svolgimento dell'attività di segnalazione, Meter ha prodotto un'adeguata documentazione con riferimento alla consistenza e alla qualità delle risorse umane impiegate, fornendo evidenza, come anticipato, anche di provvedere adeguatamente alla formazione delle stesse.

L'Associazione risulta essersi dotata di un ufficio (OS.MO.CO.P.) specializzato nelle attività di monitoraggio, rilevazione e catalogazione di contenuti illegali *online*.

Con riferimento ai requisiti di accuratezza e oggettività dell'attività di segnalazione, l'Associazione ha descritto le modalità di acquisizione delle informazioni e le fonti informative utilizzate per identificare i contenuti illegali

Attraverso la piattaforma proprietaria "Meter Analyst" è in grado di individuare, classificare e segnalare in maniera autonoma contenuti illegali presenti sul *web*, con un alto grado di accuratezza. La metodologia adottata prevede il tracciamento e l'analisi di contenuti attraverso l'impiego di tecniche OSINT (Open Source Intelligence) nell'archiviazione, catalogazione e documentazione delle evidenze in conformità alle normative in materia di *privacy* o sicurezza informatica. Le tecnologie utilizzate includono *software* di analisi, sistemi di cifratura per la gestione sicura dei dati e strumenti di automazione per il monitoraggio continuo.

L'associazione Meter adotta precisi parametri di prioritizzazione nella gestione delle segnalazioni di contenuti illegali, al fine di garantire un'azione rapida, efficace e proporzionata rispetto alla gravità e all'urgenza del caso. Questi criteri vengono applicati sia alle segnalazioni ricevute dal pubblico tramite il servizio di raccolta multicanale, sia a quelle individuate internamente attraverso i sistemi di monitoraggio dell'OS.MO.CO.P. e Meter Analyst. In particolare, Meter valuta ogni segnalazione sulla base della gravità del contenuto (priorità assoluta ai casi che evidenziano la presenza di materiale pedopornografico esplicito, rispetto a contenuti ambigui o a rischio inferiore), accessibilità e diffusione, pericolosità immediata per i minori, rilevanza della fonte, volume e struttura della rete. Questo sistema permette a Meter di individuare tempestivamente attività sospette o illecite online, segnalando alle autorità competenti anche contenuti ancora in fase di diffusione, potenzialmente prima che raggiungano il pubblico.

Con riferimento alla dimostrazione del possesso del requisito della diligenza nello svolgimento dell'attività di segnalazione, Meter ha prodotto adeguata documentazione circa la consistenza e la qualità delle risorse umane impiegate, dando evidenza, come già

menzionato, sia della numerosità del personale impiegato che della formazione dello stesso. Inoltre, è stata dimostrata la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per condurre l'attività, nonché dell'accesso, come già accennato, a dotazioni di *software* e di personale tecnico-informatico qualificato.

Conseguentemente, alla luce delle evidenze fornite, allo stato della documentazione versata in atti, Meter risulta soddisfare il requisito relativo di qualità dell'attività di segnalazione.

CONSIDERATO che tra gli elementi da valutare ai fini del riconoscimento della qualifica del segnalatore attendibile, rileva quanto affermato nel considerando 61 del Regolamento DSA, il quale recita che *“Per evitare di attenuare il valore aggiunto di tale meccanismo, è opportuno limitare il numero complessivo di qualifiche di segnalatore attendibile conferite in conformità del presente regolamento. In particolare, le associazioni di categoria che rappresentano gli interessi dei loro membri sono incoraggiate a fare domanda per ottenere la qualifica di segnalatore attendibile, fatto salvo il diritto delle persone o degli enti privati di concludere accordi bilaterali con i fornitori di piattaforme online.”* (enfasi aggiunta);

RILEVATA conseguentemente l'esigenza di tenere conto, ai fini del rilascio della qualifica, dell'indirizzo espresso dal legislatore eurounitario quale risultante dal considerato sopra citato, apprezzando il valore aggiunto che il riconoscimento della qualifica al singolo ente richiedente potrebbe portare al meccanismo previsto all'art. 22 del Regolamento DSA;

PRESO ATTO di quanto chiarito da Meter in riscontro ad una specifica richiesta di informazioni volta a comprendere le modalità operative di funzionamento dell'attività di raccolta, valutazione e gestione delle segnalazioni attraverso i diversi canali preposti, nonché della disponibilità di risorse umane, finanziarie e tecniche a supporto dell'Associazione;

RITENUTO pertanto che l'Associazione ha dimostrato di essere in grado di assicurare lo svolgimento della funzione di segnalatore attendibile già dal momento del conferimento della relativa qualifica;

RITENUTO pertanto, alla luce degli elementi forniti, che l'Associazione Meter ha dimostrato di soddisfare cumulativamente i tre requisiti di cui all'art. 22, paragrafo 2, del Regolamento DSA, con riferimento alle aree di competenza indicate alle lettere b), f) g) e h) dell'allegato 2 al Regolamento di Procedura, riguardanti, rispettivamente: i) violazioni della protezione dei dati, della privacy e condivisione non consensuale di materiale; ii) bullismo e intimidazione online; iii) contenuti pornografici o sessualizzati; iv) violazioni delle norme a tutela dei minori;

CONSIDERATO che le attività riconducibili alla identificazione, individuazione e segnalazione di contenuti di tipo pedopornografico sono ricomprese nell'area di attività di cui alla lettera h) "Violazioni delle norme a tutela dei minori" di cui al citato allegato, recante "condivisione di contenuti che possono nuocere allo sviluppo fisico, psichico e morale dei minori, mancata attuazione di restrizioni specifiche in base all'età per i minori, pedopornografia, adescamento di minori, ecc...";

RITENUTO, peraltro, che dalla documentazione prodotta l'Associazione non risulta aver dimostrato di soddisfare i predetti requisiti di cui all'art. 22, paragrafo 2, del Regolamento DSA, con riferimento alle aree di competenza indicate alle lettere c), j) e m) dell'allegato 2 al Regolamento di Procedura, riguardanti, rispettivamente, incitazione all'odio, violazione della dignità umana e altri reati simili, truffe e frodi e atti di violenza o criminali;

CONSIDERATO che, ai sensi del combinato disposto del paragrafo 3 dell'articolo 22 del Regolamento DSA e dell'art. 8 del Regolamento di Procedura, i segnalatori attendibili predispongono una volta all'anno una relazione facilmente comprensibile e dettagliata sulle segnalazioni presentate ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento DSA e che tale relazione include altresì una spiegazione delle procedure attuate dal segnalatore attendibile per assicurare il mantenimento della propria indipendenza;

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi del combinato disposto del paragrafo 7 dell'articolo 22 del Regolamento DSA e dell'articolo 7, comma 1, del Regolamento di Procedura, l'Autorità è competente a riesaminare, d'ufficio o su segnalazione, il perdurare dei requisiti di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del Regolamento DSA in capo alla Società, e ciò anche in caso di adozione, da parte della Commissione Europea, degli orientamenti previsti dall'articolo 22, paragrafo 8, del Regolamento DSA;

UDITA la relazione del Commissario Massimiliano Capitanio, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 22 della Regolamento DSA e in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Procedura approvato con delibera n. 283/24/CONS, all'Associazione Meter ETS di Don Fortunato Di Noto è riconosciuta, per una durata pari a 3 anni, la qualifica di segnalatore attendibile relativamente ai seguenti ambiti di competenza identificati nell'allegato 2 al predetto Regolamento di Procedura, con riferimento alla

fascia di età da zero ai diciotto anni:

- b) Violazioni della protezione dei dati, della privacy e condivisione non consensuale di materiale;
- f) Bullismo/intimidazioni online;
- g) Contenuti pornografici o sessualizzati;
- h) Violazioni delle norme a tutela dei minori;

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità e notificato all'Associazione Meter.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Roma, 28 ottobre 2025

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Massimiliano Capitanio

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Santella